



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**

In Campania la scuola non rischia

**“AZIONI INTEGRATE IN MATERIA
DI EDUCAZIONE CIVICA E DI SICUREZZA
MEDIANTE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA
DELLA PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE”**



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (C.F. 80039860632), d'ora in poi denominato U.S.R., rappresentato legalmente dal Direttore Generale, **Dott. Ettore Acerra**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in Via Ponte della Maddalena n. 55, Napoli;

E

la Regione Campania (C.F. 80011990639) d'ora in avanti denominata Regione, rappresentata dal Presidente, **On. Vincenzo De Luca**, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania, in via S. Lucia, 81, Napoli;

VISTI

- ✓ il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- ✓ la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- ✓ il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ la circolare ministeriale n. 86 del 27 ottobre 2010 "Cittadinanza e costituzione" in attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- ✓ la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ la Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante il "Sistema di Protezione Civile in Campania", pubblicata sul BURC n. 41 del 22 maggio 2017
- ✓ il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile, ove si è



provveduto a riorganizzare il Servizio nazionale di protezione civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra Istituzione e organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;

- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2007, n. 260 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione" pubblicata in GU n. 18 del 22 gennaio 2008
- ✓ la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- ✓ il Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 0000035 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"
- ✓ l'atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2022, adottato con decreto ministeriale n. 281 del 15 settembre 2021 ed in particolare la priorità 2 "Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado" e le linee di azione ad essa correlate: STEM, Educazione alla sostenibilità, Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, Istruzione secondaria tecnica e professionale e ITS;
- ✓ il decreto legislativo n. 196 dell'8 novembre 2021 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 ed in particolare l'art. 10, con il quale il Ministero dell'Istruzione adotta «Rigenerazione Scuola», il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole;
- ✓ gli atti e le risoluzioni dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro

PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale:

- vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- cura l'attuazione, nell'ambito territoriale della regione Campania, delle politiche nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito per gli studenti in relazione all'educazione civica e all'educazione alla sicurezza ed informazione sull'autoprotezione e la protezione civile;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



- attua nella regione Campania le strategie nazionali con iniziative volte a potenziare la consapevolezza sociale dei rischi ambientali con particolare riguardo al rischio alluvioni, frane, terremoti ed incendi ed a implementare la conoscenza del sistema complesso di protezione civile che opera a livello nazionale, regionale e locale, anche in collaborazione con le famiglie e il mondo del volontariato;
- incoraggia sul territorio della Regione Campania lo spirito di collaborazione sviluppando nei giovani l'abitudine ad una coscienza critica e consapevole nei confronti delle attività poste in essere da parte delle Istituzioni.

la Protezione Civile della Regione Campania:

- si occupa del coordinamento a livello regionale delle attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza, operando in stretto raccordo con lo Stato, gli Enti locali e tutte le altre strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile;
- garantisce il funzionamento del Sistema di allertamento sul territorio della regione Campania mediante il Centro funzionale Multirischi e promuove e realizza programmi e progetti per la riduzione e la mitigazione dei rischi di protezione civile;
- promuove l'attività di pianificazione di emergenza delle istituzioni territoriali e organizzazione di esercitazioni di protezione civile, utili a testare modelli organizzativi e procedure operative nonché promuove le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento;
- sostiene le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'elenco territoriale della Regione Campania, supporta le attività di formazione per i diversi operatori del sistema, promuove iniziative per la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini.

TENUTO CONTO

dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta dai paesi membri dell'ONU ed in particolare:

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



- dell’Obiettivo 11: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” e del relativo Traguardo 11.b “Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all’inclusione, all’efficienza delle risorse, alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;
- dell’Obiettivo 13. “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico” e del relativo Traguardo 13.3 “Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento, la riduzione dell’impatto e l’allerta tempestiva”

CONSIDERATO CHE

le Parti:

- concordemente ritengono che l'attenzione ai temi dell'educazione civica e della protezione civile rappresenti una delle azioni che possa concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani campani quali *“Cittadini consapevoli”*;
- intendono favorire iniziative di carattere formativo ed educativo in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi che insistono sul territorio della regione Campania, e promuovere la diffusione della cultura della protezione civile nelle istituzioni scolastiche;
- convengono sulla necessità e l'opportunità di ottimizzare, aggiornare e mettere a sistema le iniziative già sperimentate e/o in svolgimento su parte del territorio regionale;
- hanno interesse a sviluppare linee guida di pianificazione istituzionale relative alla “organizzazione e gestione della scuola durante l'emergenza della protezione civile”, da concretizzarsi e formalizzarsi in un modello di intervento che preveda azioni comuni integrate e coinvolgenti di volta in volta gli Uffici scolastici regionali e/o gli Enti locali interessati valorizzando il ruolo della Sala Operativa Regionale SORU attiva in modalità H24.

DATO ATTO che sul presente protocollo di intesa l’Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha espresso il parere di competenza con nota prot. n. PS 107-05-18-2023, in atti PG/2023/273435 del 26/05/2023.



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

La Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere nella regione Campania la collaborazione, il raccordo e il confronto per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse nel campo della conoscenza e della prevenzione dei rischi, della gestione e del superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi e non, nonché favorire la diffusione della cultura e delle buone pratiche di protezione civile tra gli studenti, gli insegnanti ed il personale del mondo della scuola campana.

Articolo 2 - Impegni comuni delle Parti

Il presente Protocollo d'intesa, che si applica su tutto il territorio regionale, impegna le Parti a collaborare:

- nelle attività di informazione ed educazione in materia di protezione civile ed educazione civica;
- nella realizzazione concordata di progetti di apprendimento individuale e di gruppo, finalizzati a favorire negli studenti lo sviluppo della conoscenza della protezione civile e l'adozione di comportamenti consapevoli sui rischi esistenti nella regione Campania;
- nel condividere le iniziative meritevoli già avviate e diffondere quelle da sperimentare in alcune scuole, con particolare riferimento all'approfondimento dei rischi caratterizzanti ciascun territorio;
- nel favorire strumenti di innovazione didattica con particolare attenzione alla organizzazione di esercitazioni di protezione civile per avvicinare gli studenti, gli insegnanti e il personale della scuola al mondo della protezione civile ed ai suoi operatori, con particolare riferimento alla diffusione dei modelli di intervento in caso di calamità o emergenza;
- nell'elaborazione di linee guida per l'organizzazione scolastica durante l'emergenza e dei modelli di azione integrata degli Uffici Scolastici Regionali e degli Enti Locali all'interno delle strutture di coordinamento a guida della regione.

Le parti si impegnano comunque a realizzare ogni altra attività concordemente individuata che si conformi alle finalità del presente Protocollo d'intesa.



Articolo 3 - Impegni dei singoli Enti

L'U.S.R. per la Campania si impegna a:

- promuovere le attività connesse ai temi del presente Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della regione Campania;
- sensibilizzare in materia di protezione civile sul territorio campano i dirigenti scolastici, i docenti, gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie;
- attivare iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile;
- promuovere e diffondere le iniziative di cui al presente Protocollo d'intesa attraverso i propri strumenti di comunicazione.

La Regione Campania si impegna a:

- mettere a disposizione la professionalità della propria struttura e delle componenti e delle strutture operative della Regione Campania per la progettazione e realizzazione di progetti formativi in tema di protezione civile rivolti al mondo della scuola;
- contribuire con proprie risorse, esperienze e conoscenze al miglioramento della formazione tecnico professionale, tecnologica operativa e didattica dei profili impegnati e responsabili in materia di protezione civile all'interno delle istituzioni scolastiche;
- collaborare all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi e alla protezione civile esistenti sul territorio della regione Campania e favorendo la realizzazione di esercitazioni di protezione civile che vadano coinvolti le componenti del sistema, le strutture operative, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti ed enti facenti parte del sistema nazionale di protezione civile;
- offrire un supporto tecnico e organizzativo al mondo della scuola coinvolgendo, laddove si riveli opportuno e necessario, anche altre istituzioni e componenti del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione civile, e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'elenco territoriale della Regione Campania;
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, le esperienze progettuali, anche pregresse, in materia di protezione civile e di cittadinanza attiva, sviluppate anche in forma sperimentale mediante l'impiego del Volontariato Organizzato di protezione civile.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



Articolo 4 - Comitato paritetico

Al fine di assicurare l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, consentire la pianificazione strategica e il monitoraggio degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico, composto da 3 rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania e 3 rappresentanti della Regione Campania.

I rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania sono individuati nel Direttore Generale o suo delegato e in due docenti destinati ai progetti nazionali ai sensi dell'art.1 comma 65 della legge n. 107/2015 individuati per l'a.s. di riferimento.

I rappresentanti della Regione Campania sono individuati nel Direttore Generale 50.18 per i lavori pubblici e la protezione civile o suo delegato, il Dirigente dello Staff 50.18.92 e un Dirigente designato dalla 50.11.00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Con l'obiettivo di condivisione e armonizzazione degli interventi e delle iniziative nell'ambito delle istituzioni scolastiche della Campania, nei diversi contesti territoriali e sociali, assicurandone il monitoraggio degli esiti, le attività di indirizzo e organizzazione saranno concordate con l'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e formazione di cui all'art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi in termini di crescita delle competenze di educazione civica acquisite dagli studenti.

Per lo svolgimento delle attività programmate, potranno essere coinvolti, di volta in volta e d'intesa tra le parti, esperti esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.

Il Comitato paritetico predisporrà periodicamente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'U.S.R. per la Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania e all'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche giovanili della Regione Campania, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e le criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 5 - Oneri

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.



Articolo 6 - Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha la durata di tre anni, con possibilità di rinnovo.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge regionale n. 1/2016 il presente protocollo, contiene a pena di nullità, espresso riferimento a tempi certi di attuazione e decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Prima della scadenza potranno essere apportate eventuali modifiche o integrazioni al presente protocollo, sulla base di accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti, da proporre con anticipo di almeno 2 (due) mesi.

Art. 7 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di riservatezza per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente protocollo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente protocollo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente protocollo.

I dati personali saranno trattati da entrambe le Parti al solo fine dell'esecuzione delle attività di cui al presente protocollo, degli adempimenti di legge, e a tutto quanto riconducibile a prescrizioni normative o regolamentari.

I suddetti trattamenti saranno svolti nel rispetto della normativa in materia di data protection. Più precisamente, per normativa di data protection s'intendono il Regolamento Europeo 2016/679 ("General Data Protection Regulation 679/2016 – GDPR") e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice Privacy") come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Articolo 8 - Comunicazione

Le parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



Art. 9 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente protocollo.

In ogni caso, per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente protocollo, le Parti si impegnano a risolverla di intesa comune entro 30 giorni dall'insorta questione.

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'attuazione del presente protocollo, che non trovino soluzione amministrativa, verranno devolute all'esclusiva giurisdizione del Foro di Napoli.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto del presente protocollo si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia.

Napoli, ____/____/2023

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania

Il Direttore Generale
Ettore Acerra

Per la Regione Campania

Il Presidente
Vincenzo De Luca
